



10154 Torino - Via Ponchielli, 56 - Tel. 011 2481486 - Fax 011 2485431
bopa@bodoniparavia.it - www.bodoniparavia.it
Cod. Fisc. 80093460014 - Cod. scuola TOIS01300N

Prot. n. 7803

Torino li 15/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
non completo caricamento dei dati;
peggioramento degli esiti in italiano e matematica rispetto all'anno precedente;
differenza in negativo rispetto alle scuole con medesimo background familiare;
esiti peggiori nelle classi seconde dell'istituto professionale.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
mantenere uno stretto contatto con le aziende del settore, anche attraverso le associazioni datoriali, affinché la preparazione degli allievi risponda alle esigenze del settore economico di riferimento;
collaborare con la Circoscrizione 6, i servizi dell'A.S.L. 2 e gli enti del Terzo Settore per le iniziative di promozione dei comportamenti virtuosi e di prevenzione delle dipendenze o di ogni altra forma di disagio sociale e scolastico;
promuovere lo sviluppo della professionalità docente, sia in ambito educativo, sia nell'aggiornamento delle competenze tecniche.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
rinnovo delle attrezzature obsolete;
individuazione di spazi laboratoriali di primo e secondo livello secondo le indicazioni programmatiche già espresse dal Consiglio d'Istituto nel 2014;
mantenimento del numero di classi e, di conseguenza, dell'organico docenti, 106 unità più i posti di potenziamento (8+1 per il semiesonero del vicario);
arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con enti esterni;
implementazione della programmazione dipartimentale ed eventuale riorganizzazione degli attuali dipartimenti;
nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A069, o classi affini, per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di dipartimento e quella del coordinatore di classe;
dovrà essere prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro stabile sulle attività di orientamento con un docente referente di tutta l'area;
dovrà essere mantenuto il comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno definito per l'anno scolastico in corso è appena sufficiente a garantire il funzionamento dell'Istituto (40 unità). Sarebbe opportuno, ma non dipende da questa istituzione, aumentare detto personale per garantire una maggiore efficienza del lavoro a supporto della funzione docente.

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
prioritaria la formazione in materia di sicurezza, soprattutto per le classi terze, in vista dell'inserimento in stage nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro;

obbligatoria la vigilanza sull'alcol per il personale docente;
necessaria la formazione e l'aggiornamento delle figure sensibili e con incarichi specifici nell'organigramma della sicurezza.

Non essendovi risorse finanziarie espressamente dedicate alla sicurezza, la programmazione delle risorse occorrenti verrà fatta, in collaborazione con la DSGA, sulla base delle disponibilità finanziarie.

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)
commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):

progettazione di percorsi di apprendimento misti, in aula ed in azienda, e di stage per l'assolvimento dell'obbligo di 400 ore nel triennio finale;

costruzione di un sistema di monitoraggio e certificazione delle attività svolte.

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale;

comma 124 (formazione in servizio docenti):

in base ai piani di formazione deliberati dai Collegi Docenti degli ultimi anni e dai problemi evidenziati con maggiore frequenza nell'attività didattica quotidiana, si individuano due aree prioritarie: l'area educativo-didattica per la gestione delle classi, soprattutto del biennio iniziale, e l'area tecnico-specialistica per la gestione delle attrezzature e degli applicativi.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti ulteriori punti:

costruzione di un gruppo di lavoro stabile sull'autovalutazione d'istituto;

diffusione e discussione dei dati relativi agli esiti degli studenti in sede dipartimentale e collegiale;

diffusione della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutto il personale (T.U. 81/2008 e successive integrazioni);

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. A titolo indicativo si dovrà prevedere che le supplenze affidate all'organico di potenziamento non superino il 30% del monte orario complessivo di detto organico.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale dedicata all'area "Potenziamento della didattica" e del collaboratore vicario, affiancati dagli altri collaboratori del dirigente e dalle funzioni strumentali per l'area di competenza e dai docenti, eletti o meno dal Collegio, che a qualunque titolo vorranno partecipare. Stante la scadenza, fissata dal MIUR, del 15

gennaio prossimo, dovrà essere portata all'esame del collegio e del consiglio d'istituto entro tale data.

La dirigente scolastica